

Nel sociale

Notiziario dei "Pensionati" della Campania. Anno II - settembre 2011 n.8
Redazione: Via Gabriele Jannelli, 392. 80131 Napoli - Tel. 081 5465809

Un rientro difficile

Pensionati: senza difesa

I Pensionati devono essere presenti nel Parlamento nazionale ed in tutte le altre Assemblee elettive: Regioni, Province Comuni. 20 milioni di Pensionati sono assenti nei luoghi dove si decide la sorte civile dei "comuni mortali". Occorre una scelta definitiva tra "sindacato" e partito.

E' ormai diventato un luogo comune quello di "affrontare il problema Pensioni". E quando la politica fa queste affermazioni quello che Noi Pensionati dobbiamo aspettarci sono soltanto legnate, aggiunte a quelle che negli ultimi 30 anni abbiamo preso. Questa politica che, con l'aiuto e la complicità del sindacato, ha prosciugato le casse degli Enti di Previdenza dai contributi dei Lavoratori di tutti i tempi, riducendo al lumicino i Bilanci degli stessi, soraendo loro anche i beni immobili, a vantaggio del personale politico e sindacale, oggi va alla ricerca ancora di ulteriore "sangue" e lo ricerca nelle vene dei 20 milioni di pensionati, ex Lavoratori dipendenti pubblici, privati, ed autonomi. Non finirà mai! Non potrà mai finire se i Pensionati non riescono ad organizzarsi e a creare per se stessi e per le loro famiglie, quella difesa reale dei propri interessi che soltanto la presenza nei luoghi dove si decide il destino di noi, comuni mortali, è possibile concretizzare. In altre parole, i Pensionati devono essere rappresentati nel Parlamento Nazionale, in tutte le Assemblee Regionali, nei Consigli Provinciali, Comunali e Municipali o di Circoscrizione. Tutto questo comporta una revisione intelligente dei loro comportamenti. Quanti sanno che oltre 9 milioni di Pensionati, quelli al minimo e tutti gli altri, consentono ai Sindacati di trattenere automaticamente, sotto la voce "contributo associativo" (seguito da un numeretto) una quota mensile che va dai 2,5 euro ai 7 o 8 euro? Provate a fare i conti e vi renderete consapevoli che questa "larga banda" di sindacalisti intasca oltre 27 milioni di euro al mese, che fanno circa 350 milioni l'anno, potendo finanziare, in tal modo le loro sedi, le loro menzognere ed inconcludenti manifestazioni di

protesta (ma quale protesta?) ed i loro vizi. Ciò detto, i Pensionati che hanno capito e quanti vogliono rendersi disponibili a ragionare in termini costruttivi per creare le condizioni di maggiore sicurezza per i 20 milioni di Pensionati esistenti e per quelli più numerosi di domani, devono affidarsi a chi ha scelto la difficile opera di difesa di questa Parte di popolazione, oggi, abbandonata a se stessa. Che fare? Rivedere i propri comportamenti. Vogliamo partire da Napoli e dalla Campania. Con le poche forme di comunicazioni di cui disponiamo oggi: questo foglio-notiziario, lo "Sportello Pensioni" del Martedì a Televomero, la trasmissione "Pensionati e... famiglie" che inizierà sull'emittente TV luna, a partire da Venerdì 23 alle ore 19, cercheremo di estendere a largo raggio il nostro messaggio. Abbiamo ben in evidenza le vergogne della politica odierna, ma ci interessa di più guardare all'oggi ed al futuro dei Pensionati. Per farlo contiamo sulla attenzione di quanti se la sentono di avviare un cammino che si presenta difficile, ma sappiamo essere di grande respiro sociale. Il discorso parte dalla necessità che i Pensionati comincino a collaborare per sostenere l'azione di quello che dovrà diventare il loro Partito di Riferimento in tutte le pubbliche Assemblee. Basta con il finanziamento ai sindacati! Storniamo il nostro contributo alle strutture territoriali del Partito Pensionati. Per farlo contattate la Sede Regionale del Partito Pensionati in Campania. Assicuriamo in tal modo l'autonomia e l'efficienza del nostro Partito di riferimento.

Fortunato Sommella

Pensionati Organizziamo la nostra autonomia! **Pensionati**

La sfida del Partito Pensionati della Campania

Nessun padrone, ne a destra ne a sinistra. Un forte Partito Pensionati deve essere libero ed economicamente autosufficiente.

Possiamo incontrarci nei giorni di Mercoledì dalle ore 16 alle 20 e il sabato dalle ore 10 alle 13 nella sede di Via Iannelli 392. Possiamo comunicare chiamando 081 5465809; su facebook; attraverso il sito internet www.camaldoli.na.it e la mail fortunatosommella@libero.it

Sono contattabili per gli incontri: il segretario regionale del Partito Pensionati in Campania, Fortunato Sommella, il segretario provinciale Ciro Crocifoglio, quello cittadino Giuseppe Chiapparelli ed il direttivo dei Giovani del Partito Pensionati con Raffaele Chiapparelli, Massimo Desiderio e Luigi Manzo.

Una città da recuperare

De Magistris nocchiero?

Napoli rimane una città sporca. Una città senza lavoro. Una città da recuperare. Ci riuscirà il nuovo Sindaco?

Nuova stagione politica per Napoli? Se fossimo convinti di questa novità non esiteremmo un solo minuto a sostenere l'azione e gli uomini che dichiarano d'esserne protagonisti. Ci riferiamo al Sindaco di Napoli, ad alcuni suoi Assessori, ma soprattutto a quei "volontari" del "popolo arancione" che con le loro iniziative di facciata vogliono far credere a tutti i napoletani che gli atavici problemi di questa città troveranno soluzione grazie alle manifestazioni, certamente beneauguranti, che essi promuovono. Siamo convinti invece che il macroscopico problema costituito globalmente dalla città in cui viviamo e che continuiamo ad amare, non può essere certamente risolto in questo modo. Nel nostro animo c'è tanta amarezza e rabbia, perché dopo i guai accumulati da alcuni decenni di Governo (si fa per dire) dei D.S., con Bassolino e Iervolino (dal 1993 ad oggi), preceduti dagli anni del Centro Sinistra e poi della Sinistra (ex PCI), con Valenzi dal '76 all'83, qualsivoglia Sindaco fosse stato eletto in questo frangente, pensavamo innanzitutto dovesse avere una estrazione politica diversa, in alternativa dovesse avere in se la grande capacità di infondere fiducia in tutti i napoletani, anche in quelli che non l'hanno votato (sono tanti, più di quelli che gli hanno dato il voto). Non si parla a tutti i napoletani se si intavolano confronti con il P.D., con la Curia Arcivescovile (passaggi che abbiamo già vissuto con Bassolino e l'ex Cardinale di Napoli), con le Associazioni di riferimento. Non si parla a tutti i napoletani se si organizza il Comune di Napoli come se fosse un nuovo "fortilizio" dove si organizza il grande attacco a quella parte di napoletani che sono riusciti a sopravvivere, nel tempo, al non governo o al malgoverno delle precedenti Giunte Comunali. Un ex generale dei Carabinieri, un ex Prefetto, un ex Magistrato, un ex Parlamentare nazionale, tanti avvocati, ecc. ecc., e tanti blitz a macchia di leopardo. Dove finiremo? Intanto continuiamo ad essere una città sporca. Una città dove i poteri alle Municipalità non sono mai stati dati. Una città dove, come volti l'angolo della strada principale, rischi di brutto: come sicurezza, munnezza, precarietà dei marciapiedi, caditoie occluse, erbaccia diffusa e molto alta, spazi verdi ridotti a ricettacolo di rifiuti d'ogni genere, luoghi frequentati soltanto da tossicodipendenti e da gente di malaffare. Una città dove gli alloggi di edilizia popolare continuano a versare in condizioni di inabilità reale. Una città dove la dismissione degli alloggi comunali, deliberata da alcuni anni, non si concretizza mai, con grave danno per le casse comunali. Una città

dove il lavoro è solo precario. Una città dove si continua a perseguire la ricerca del posto di lavoro pubblico. Una città dove si lascia ancora la gestione di imprese pubbliche, ad alto numero di dipendenti, a vertici amministrativi assolutamente incapaci. Una città che non si sa come si risveglierà in uno di questi giorni di settembre, quando torneranno visibili o meglio quando si conoscerà della presenza definitiva dei responsabili delle varie amministrazioni locali nei loro uffici. Una città che non potrà dare assistenza alle categorie deboli, per mancanza di danaro nelle casse comunali. Insomma siamo di fronte ad una situazione assolutamente disastrosa. Non servirà a niente agitare l'alibi del "governo nazionale" ovvero "tutte le colpe sono di Berlusconi. Serve ben altro. Serve un bagno di umiltà. Serve qualcosa di speciale, servono intuizioni vere, servono prospettive di concretezza, serve la consapevolezza d'essere in un mare di guai, ma di contro la certezza di poter affrontare ogni difficoltà e di saper coinvolgere tutti in un progetto di recupero di questa città. Recupero possibile, ma che ha bisogno di interventi straordinari. Tutti dovranno convincersi che senza interventi straordinari non si va da nessuna parte. Legge speciale? Non sappiamo. Deve partire subito il confronto e contemporaneamente occorre affrontare e risolvere le piccole cose con i mezzi di cui si dispone, partendo dall'operatività delle Municipalità, alle quali occorre dare i poteri per agire. Il Partito Pensionati è pronto a fare la sua parte con il chiaro intento di difendere ad oltranza gli interessi dei 300 mila Pensionati che risiedono nel perimetro della città di Napoli.



Città di Napoli

300 mila Pensionati

Provincia di Napoli

900 mila Pensionati

Regione Campania

2 milioni e 500mila Pensionati

E' tempo di contare!



La vita di tanti Pensionati è nelle mani di chi ci considera un peso! Dobbiamo e possiamo reagire! Contattaci!
Chiama allo 081 5465809

Quanti danni procurati all'Italia

L'allarmismo è una brutta bestia

Nell'era della globalizzazione, del predominio del "Mercato" nei fatti economici, della speculazione da parte dei soggetti che agli investimenti aziendali preferiscono quelli finanziari e si muovono furbescamente, egoisticamente, non è consentito alla politica commettere errori. Maggioranze e minoranze, di fronte agli interessi nazionali dovrebbero agire all'unisono. In Italia non si verifica. Al nostro commento preferiamo quello dell'ex comunista Giuliano Ferrara

Ho scelto di pubblicare una parte estremamente significativa dell'articolo di fondo scritto da Giuliano Ferrara per "Il Giornale" di domenica 11 settembre u.s., perché ritengo che l'Italia sta pagando un prezzo oltremodo ingiusto per questa crisi economica europea e planetaria. E' il prezzo che scaturisce dagli atteggiamenti della "politica italiana". In particolare per l'accanimento delle opposizioni contro l'attuale Capo del Governo. Invito i lettori a leggere attentamente i concetti che esprime Ferrara nel suo articolo, avendo a mente che Ferrara diventa liberale, amico di Berlusconi dopo essere stato marxista, comunista cresciuto a Torino. E' stato nel PCI vecchio competitor di Fassino.

"L'allarmismo è una brutta bestia. Diffonde insicurezza e paura, smobilita risorse utili, deprime i consumi, diffonde sfiducia, deprezza il valore di imprese e banche, induce a comportamenti volatili i legislatori, impedisce il varo di strategie per la crescita e per il lavoro, disincentiva gli investimenti e la ricerca, crea agitazione, odio e invidia sociale. L'allarmismo fa guadagnare alcuni, pochi, e fa perdere altri, molti. È uno strumento di destabilizzazione politica ad alto rischio, induce comportamenti estremisti, si muove a slavina ingrossandosi a ogni passo. Appena possono, gli allarmisti diventano decisamente e cinicamente catastrofisti, allora il mondo in cui viviamo appare un'immensa minaccia che insidia la coscienza individuale e di gruppo, si comincia a vivere l'invivibile, ogni sforzo pare inutile, ogni strumento di reazione inservibile, lo spread sugli interessi dei titoli di Stato si fa orco, il calo in Borsa si fa declino ineluttabile, i mercati sembrano belve affamate pronte a divorare i risparmi e il frutto del lavoro, il futuro immaginario e tenebroso si mangia il presente e le mille lezioni del passato. Allarmismo e catastrofismo non sono solo noti mezzi per arricchirsi rapidamente a spese dell'ingenuità pubblica e privata, non si limitano a funzionare come arnesi di scasso politico al servizio di lobby astute e irresponsabili, sono qualcosa di più grande e perfino tremendo: sono ideologia corrente, una falsa coscienza della realtà, un modo di essere o una seconda pelle che indossa da decenni l'Occidente, con le sue fonti di informazione globalizzate, con i gruppi di interesse che spingono per la diffusione del terrore negli ambienti dell'economia, della ricerca & previsione scientifica, delle agenzie internazionali che aspirano al governo del pianeta. Un mondo impaurito, che assimila i luoghi comuni sulla salute, le sciocchezze sulla prevenzione sistematica come forma di vita, le immagini della natura come incumbente di basto di ogni giorno, è un mondo più facilmente asservibile a quei meccanismi irriflessi che generano nuovi poteri e permettono un esercizio più disinvoltato di vecchi poteri. La cultura apocalittica, che abbiamo assaggiato questa estate in una forma estrema, e che ora ci mette le mani in tasca e trasforma un debito ampiamente garantito e variamente gestibile in una potenziale insolvenza, e l'Italia in un ammalato speciale dentro una corsia d'ospedale in cui sono ricoverati praticamente tutti, è il sostituto della lotta di classe novecentesca, dell'utopia regressiva dell'eguaglianza universale, un vero attentato alla libertà civile e alla libertà di pensiero".

Dalla parte dei più deboli

Hai bisogno di assistenza per la tua pratica di pensione di vecchiaia, di anzianità, per l'assegno sociale, per la reversibilità, per l'invalidità civile, per l'inabilità e l'accompagnamento?

Ti è stata revocata la pensione d'invalidità o l'accompagnamento?

Non ti convince il calcolo della tua pensione?

Sei vittima di ingiustizie nei confronti dell'INPS, delle AA.SS.LL. o di altri Enti Previdenziali?

Vuoi essere assistito nelle pratiche ISE - ISEE - ISEU - 730 - UNICO - RED ecc.

Desideri partecipare alle nostre iniziative sociali in favore degli anziani e delle famiglie del tuo Comune o del tuo Quartiere?

Segui l'appuntamento del martedì e chiama in diretta!

L'iniziativa è promossa dal Partito Pensionati Campania con la collaborazione dell'Associazione FENALCA "Area Collinare". Sede Centro Servizi CAF e PATRONATO Via Jannelli, 392 - 80131 Napoli - Tel. 081 5465809



ASSOCIAZIONE
FENALCA
Area Collinare
CAF e PATRONATO

A TELEVOMERO

ogni Martedì ore 19

A TV LUNA

ogni Venerdì ore 19

Filo diretto con i Telespettatori
In studio

Fortunato Sommella



Nella sola città di Napoli 300 mila

**Pensionati! Se tutti votassero
Partito Pensionati?**

Per contatti chiamare:

Sede Regionale: 081 5465809 - Via Jannelli 392

SPORTELLO PENSIONI

Tutti i martedì
ore 19,00 in onda su



Filo diretto con

Fortunato Sommella

Segretario Regionale "Partito Pensionati"

Ogni venerdì ore 19

TV LUNA 1

un altro incontro settimanale

"Pensionati e ... famiglie"

Filo diretto

con

Fortunato Sommella

su previdenza, assistenza e fisco

ASSOCIAZIONE FENALCA AREA COLLINARE

ISE - ISEE - ISEU

**DOCUMENTI DI
CERTIFICAZIONE
REDDITI FAMILIARI**

730 - RED - DETRA

**UNICO P.F.
DICHIARAZIONI REDDITI
PERSONE FISICHE**

Riduzioni :

Telecom

TARSU

Energia elettrica

Gas

Acqua

C. A. F.

CENTRO ASSISTENZA FISCALE
Via Gabriele Jannelli, 392
80131 NAPOLI

Al servizio della gente.
Al servizio dei più deboli.
Al servizio dei Pensionati.

In collaborazione con la
Segreteria Regionale
del Partito Pensionati
Della Campania
Tel. 081 5465809

**Pensionati :
Social Card
Piccoli prestiti.**

**ICI
F24
F23**

**Corsi di
Preparazione
Attività
CAF
PATRONATO**

ASSISTENZA

**LEGALE
IN SEDE**

VERTENZE EQUITALIA

**DIFESA ED ASSISTENZA
CONSUMATORI E
LAVORATORI**

Per informazioni chiamare 081 5465809

Necessita in Italia un grande
Partito Pensionati
per la difesa
di 20 milioni d'Italiani



Difendiamoci

C.A.F. E PATRONATO

Associazione "FENALCA Area Collinare"

Vuoi diventare collaboratore volontario ed acquisire l'esperienza necessaria ad avviare un'attività lavorativa nel sociale? Contattaci cercheremo di trasferirti le nostre esperienze. Ti aspettiamo in Via Iannelli, 392.

Via Iannelli 392 - 80131 Napoli - Tel. 081 5465809